

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00117123

ESC - Ente schedatore S66

ECP - Ente competente S66

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione TAPPETO

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiabrese

LDCU - Indirizzo piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche Piano primo, ufficio Direttore Regionale, n. 46 pianta 2005

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura medio-orientale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** lana

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** cm

**MISL - Larghezza** 167

**MISN - Lunghezza** 310

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche** sporczia, consumzione

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tappeto in lana con medaglione centrale ad esagono dalle linee spezzate con motivi uncinati e laterali con un complesso insieme di decori, alcuni dei quali rappresentati anche agli angoli. La cornice che delimita lo spazio centrale è piuttosto piccola mentre i bordi interno ed esterno, con ornati identfici, sono ben proporzionati con le dimensioni del tappeto. La fascia interna presenta una decorazione a zig-zag e quella esterna una successione di fiori legati ad un unico stelo centrale. I colori prevalenti sono marrone, blu, nero, ocra, arancione e sabbia.

**DESI - Codifica Iconclass** NR

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** a impressione/ nero

**ISRP - Posizione** angolo, lato inferiore

**ISRI - Trascrizione** SOPRINTENDENZA BENI/ AMBIENTALI ARCHITETTONICI/ PIEMONTE CAT. I/ INV. N. 587? su etichetta adesiva prestampata in nero con caratteri grigi

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** a impressione/ nero

**ISRT - Tipo di caratteri** numerali

**ISRP - Posizione** angolo, lato inferiore

**ISRI - Trascrizione** 60131/ ...96/ 24176 su fettuccia pinzata al tappeto

Non sono note le vicende storiche del tappeto, assente nell'inventario di Palazzo Chiabrese del 1961, caratterizzato da una ricca decorazione riscontrabile nei manufatti di origine medio-orientale, in particolare caucasica, della seconda metà del XIX secolo. Tale ipotesi però non è supportata da un'analisi delle tecniche di esecuzione, dei materiali impiegati, delle caratteristiche morfologiche e dall'interpretazione dei simboli presenti sul tappeto, ritenute di fondamentale importanza nei testi di riferimento per attribuire e datare con precisione tali manufatti.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Data la difficoltà di reperire questi dati nel corso della schedatura, si è proceduto all'esame della parte decorativa in confronto con un gran numero di tappeti studiati nella bibliografia di riferimento: P. R. J. Ford, "Il conoscitore di tappeti orientali", Milano 1981; Giovanni Curatola, "Tappeti", Milano 1981; Maria Cohen, "Tappeti Kazak", Torino 1984; John. J. Eskenazi, "Il tappeto orientale", Torino 1987; Doris Eder-Erich Aschenbrenner, "Tappeti orientali", Milano 1989. Si ritiene che questo tappeto sia piuttosto interessante da analizzare perchè contiene un gran numero di motivi simbolici di difficile interpretazione, come i tanti boteh (a forma di goccia, dal valore protettivo e difensivo rappresentati in varie forme e combinazioni), gli esagoni con lunghi ganci legati a divinità solari, gli elementi allusivi ad animali (la tarantola sulle cornici o gli uccelli sparsi nel campo) ed i decori floreali e geometrici. In questo caso emergono i limiti dell'analisi formale, dal momento che il motivo dell'esagono uncinato è tipico dei manufatti provenienti dal Caucaso sud-occidentale ma può comparire anche in esemplari delle produzioni anatoliche, persiane e turkmene.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAA TO 254/PC

**FTAT - Note**

veduta frontale (Faldone Restauri Elementi Decorativi, Tessuti e Tappeti)

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

**CMPN - Nome**

Traversi, Paola

**FUR - Funzionario responsabile**

Medico, Roberto

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2016

**AGGN - Nome**

Barbero, Enrico Edoardo

**AGGE - Ente**

S66

**AGGF - Funzionario responsabile**

Epifani, Mario